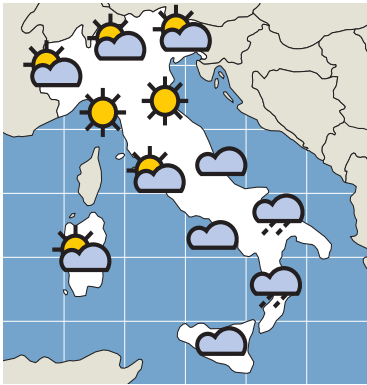


Il Tempo

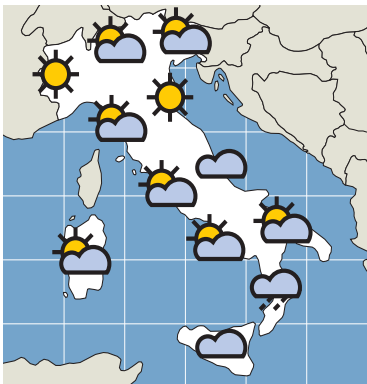


Oggi

NORD ■■■ Prevale il bel tempo anche se con nuvolosità in allungamento dalle Alpi sin verso le pianure.

CENTRO ■■■ Instabile sulle Adriatiche con piogge e rovesci. Poco nuvoloso sul versante tirrenico.

SUD ■■■ Instabilità diffusa con piogge sparse.

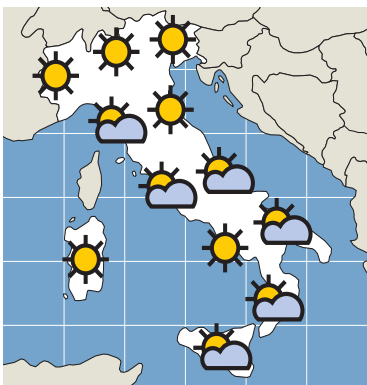


Domani

NORD ■■■ Si rinnovano condizioni di bel tempo prevalente su coste e pianure.

CENTRO ■■■ Bel tempo prevalente, salvo addensamenti sul versante Adriatico e velature sulle Tirreniche.

SUD ■■■ Ampie schiarite, eccezione per Sicilia ed Calabria ionica.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo sereno su tutte le regioni.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

Pillole

LA POLITICA DELLA SCENA

Stefano Casi e Elena Di Gioia organizzano, oggi a Bologna, un convegno sulla «Politica della scena». Il convegno nasce dall'esigenza di affrontare l'analisi del teatro alla luce della sua capacità di relazionarsi con il presente, e quindi della sua capacità di configurarsi come soggetto «politico». Tra gli ospiti Rossella Battisti (l'Unità).

SALVA LA VOCE DEI SIMPSON

L'esercito di fan sparso in tutto il mondo della famiglia Simpson può tirare un sospiro di sollievo. Almeno per altre due stagioni televisive. Il canale americano Fox ha infatti annunciato di aver raggiunto un accordo con gli attori che danno la voce ai celebri personaggi della longeva serie tv che prevede la riduzione del 45% del loro stipendio.

ELEZIONI, MAGGIORITARIO SÌ O NO?

STORIA
E ANTISTORIA

Bruno Bongiovanni



Elezioni. Il termine racchiude un significato che ha a che fare con l'atto con cui si viene elevati a un compito pubblico. Oggi se ne ridiscute in Italia in merito alle tecniche elettorali, al voto cui andare ora o più in là, al referendum atto a sopprimere il peggior sistema elettorale mai esistito.

A partire dal 1993, del resto, in Italia vi sono stati, per usare espressioni elaborate da Giovanni Sartori, il politico «Mattarellum», l'amministrativo «Tatarellum» e l'attualmente ancora in azione, e politico, «Porcellum», parola fatta emergere dal lessico aristocratico di Calderoli, responsabile di ciò che egli ebbe a definire, dopo essersi visto allo specchio, «una porcata». I sistemi elettorali sono comunque stati tanti e le leggi, a partire dalle elezioni del 27 gennaio 1861, sono state fondate sul censo ristretto (destra storica), sul censo allargato (sinistra storica), sul suffragio universale maschile incompleto (Giolitti), sul suffragio universale maschile completo (Nitti), sul maggioritario liberalfascista anticipatore del monopolismo fascista, sul suffragio universale maschile-femminile costituente e istituzionale, sul proporzionalismo, sul fallimento della legge cosiddetta «truffa», sul ritorno del proporzionalismo e poi sul disastroso neomaggioritarismo. Mai si è arrivati, con quest'ultimo, al bipolarismo. O all'alternanza. Ogni governo, dal 1994, è caduto, o non è riuscito a governare, per dissidi interni a maggioranze endoconflittuali. Il maggioritario nell'età monarchica ha funzionato autosopprimendosi nel fascismo. Nell'età repubblicana non ha mai funzionato. Meglio gli accordi, anche cangianti, tra forze politiche, che una maggioranza a priori obbligata, con boss un anziano figuro putiniano animato da patetiche libidini e nemico della libera stampa. ♦



Una pubblicità di Aleksandr Rodcenko

Gli artisti sovietici si mettono in mostra

PALAEKPO ■■■ Il Palazzo delle Esposizioni (Roma) presenta al pubblico due grandi mostre, a partire da martedì: «Realismi socialisti. Grande pittura sovietica 1920 - 1970» a cura di Matthew Bown, Evgenija Petrova, Zelfira Tregulova e «Aleksandr Rodcenko», a cura di Olga Sviblova (fino all'8 gennaio).

NANEROTTOLI

I carcerabili

Toni Jop

Per capire cosa intendono per democrazia, cosa siano disposti a tollerare dal mondo dell'informazione «libera e indipendente», quale sia il limite oltre il quale per loro questo mondo diventa tendenzioso e carcerabile, conviene riflettere sul complimento che l'altra sera la signora Santanché ha rivolto al collega Parago-

ne nel corso della sua «Ultima parola». Ha detto così: «Ma certo, lei è giornalista serio e al di sopra delle parti». A Paragone. Ma si può? A uno in quota Lega che non ha mai nascosto la sua pendenza e le sue passioni, che nel corso delle sue trasmissioni ha sempre badato a trasmettere del Carroccio un'immagine verde smeraldo. Lui è al di sopra delle parti. Traducendo: per non finire in gattabuia conviene militare nel Pdl oppure nella Lega, le sole aree che consentono a noi giornalisti di stare al di sopra delle parti. Siccome non lo siamo, eccoci felicemente carcerabili. ♦